



ALTANUM: RITORNO ALLA CITTÀ FUTURA



DOSSIER DI RICERCA

I

OrgoglioSud e Altanum: perché questo monitoraggio dovrebbe interessare?

OrgoglioSud è il nome che gli studenti dell'ITIS "Conte Milano" di Polistena hanno voluto dare al team di ricerca. Orgoglio per ribadire che chi abita questa terra ha comunque un sentimento di forte affetto, legame e fiducia nei confronti di essa, Sud perché spesso ci si dimentica di un Mezzogiorno abbandonato a se stesso per colpa di chi amministra a tutti i livelli, ma anche per responsabilità di chi questo territorio lo abita. Un team di 30 ragazzi, nato dalla collaborazione di due classi diverse, ormai da mesi lavora con unico obiettivo: creare interesse attorno al progetto e dimostrare che, se spiegato bene, il ruolo dell'Europa è davvero fondamentale nel riscatto della comunità. Due gli indirizzi di studio di provenienza dei ragazzi: Grafica ed Informatica. Oltre al lavoro di monitoraggio, OrgoglioSud vuole dimostrare con chiarezza qual è il posto dei giovani nella società. Si racconta, troppo spesso, che ci sono differenze qualitative tra le scuole: un liceo inventa, trova soluzioni, un tecnico aggiusta, un professionista lavora. Queste sono semplificazioni classiste, perché l'ITIS non è di serie B. In questa scuola si costruiscono le ali per volare, in questa scuola i ragazzi propongono idee, soluzioni per migliorare la realtà in cui vivono. L'accusa più ricorrente è che questa generazione è incollata allo smartphone, ai videogame, rimanendo distante dalla realtà. OrgoglioSud vuole dimostrare che il mondo di questi ragazzi è quello reale, non virtuale, che i giovani di questa scuola non sono periferia umana, ma possiedono tutte le carte in regola per migliorare un mondo reso peggiore da chi oggi ci critica senza conoscere. Proprio l'ITIS è la metafora perfetta del progetto: ragazzi che provengono da realtà diverse convivono dentro lo stesso istituto e formano una comunità ricca di esperienze e di potenzialità. Altanum deve tornare ad essere questo: stare insieme per scelta, perché uniti si dividono i problemi e si raddoppiano le gioie.

Si parla, dunque, di un progetto, finanziato dai fondi di Coesione, il cui nome rimanda al passato, assai glorioso, del nostro territorio: "**Sulla via di Altanum**". Altanum è il vecchio sito da cui una città roccaforte, sia in epoca classica, sia in epoca medievale, dominava sulla Piana di Gioia Tauro e fungeva da collegamento, tramite il passo della Limina, tra Tirreno e Ionio. L'eredità di Altanum è stata raccolta da 4 comuni: Polistena, Cinquefrondi, Melicucco e San Giorgio Morgeto. Il team ha condotto il monitoraggio offrendo analisi qualitative e quantitative. Raccolto ed elaborato dati. Ma non si è limitato a questo: sono stati coinvolti coloro che questi comuni li abitano e chi li amministra, per avere una idea chiara non solo di ciò che si è fatto nell'ambito del progetto, ma soprattutto per avere una idea di futuro.

L'Unione Europea ha finanziato questo progetto con 380.000 euro, ricadenti nella programmazione 2007-2013. I fondi sono stati spesi tutti, e ciò che manca, *come ampiamente illustrato nei grafici dei Report 2 e 3*, è ancora una parte di rendicontazione, sarebbe a dire spese già sostenute che le imprese stanno inviando al comune capofila Polistena. Vi è anche, nella logica del co-finanziamento, una partecipazione economica della regione Calabria, che ha creduto nella realizzazione di un progetto che punta ad unire le comunità. Cosa è stato fatto? Bene, la traccia progettuale era chiara: rifarsi alla storia di Altanum e partendo dai confini naturali, rappresentati dai fiumi Sciarapotamo e Vacale, creare opere che potessero essere

fruibili dalle comunità e che nascessero in zone di intersezioni dei comuni o a cavallo dei centri storici. A Polistena è stata riqualificata una piazza, ridando antico splendore alla fontana della villa Italia; a San Giorgio Morgeto la salita del Carmine è stata rimessa a nuovo e rappresenta una zona di passaggio antica che metteva in comunicazione Altanum con i borghi vicini. A Melicucco un luogo di grande richiamo storico, scesa della fontana vecchia, è stato riqualificato, con pavimentazione e rifacimento delle vasche. Un modo per riconnettere la città con la sua memoria storica, quando le donne andavano a lavare i panni al torrente, lì sulla via di Altanum. Mentre a Cinquefrondi è stata migliorata l'area del centro polifunzionale, forse l'unica pecca di questo progetto che in questa città non vede l'espansione del centro storico o l'esaltazione di un simbolo identitario.

II

Perché il monitoraggio è fondamentale, ma forse l'idea di futuro lo è di più?

Se quello di OrgoglioSud fosse solo un monitoraggio, sarebbe davvero un lavoro monco. Il team, infatti, ha provato a immaginare cosa potrebbe nascere se questi quattro comuni, inseriti in un'area di prossimità geografica molto alta, si unissero. Sviluppando i dati forniti dall'ISTAT, ma anche gli indici di prossimità evidenziati dall'interessante sito OpenCalabria, si è giunti alla conclusione che nascerebbe la nona città della regione per numero di abitanti, e addirittura la quarta se si escludono i capoluoghi di provincia (*si confrontino le Infografiche del Report 2*). Questo cosa significa? Che uniti si andrebbe più lontano, si avrebbero maggiori fondi da investire, si realizzerebbero economie di scala con meno costi per i cittadini e più possibilità.

III

Cosa è emerso dalle interviste e dal confronto con gli attori territoriali?

Negli incontri istituzionali, i sindaci sono stati molto disponibili. A Polistena, comune capofila, il primo cittadino, Michele Tripodi, ha detto che il progetto di Altanum può essere considerato la prima pietra per una relazione ancora più stretta tra le quattro città. Ed ha parlato, in anteprima, di possibili strade economiche e progettuali che potrebbero coinvolgere le comunità. Un pensiero condiviso dagli amministratori di Melicucco, che hanno garantito che un processo di unità, ovviamente prudente e oculato, incontrerebbe il loro consenso, perché Altanum è stato un esempio positivo di come si sta insieme. La parte più suggestiva del monitoraggio è stata San Giorgio Morgeto, qui vi sono le rovine di Altanum, qui la storia ha avuto inizio. Ma non sarebbe intellettualmente onesto, né da buoni detective, se si ignorasse il fatto che resta ancora moltissimo da fare, perché un patrimonio storico del genere deve essere totalmente recuperato e rimesso a disposizione della comunità locale producendo turismo facendo girare l'economia. Il sindaco di Cinquefrondi ha specificato che il lavoro sul progetto, realizzato dai suoi predecessori, non è stato all'altezza. Il team ha potuto verificare che lì questo progetto non è visibile come negli altri comuni e non c'è stato un impatto positivo, partendo anche dalla scelta della zona da riqualificare che non sembra propriamente il massimo.

La risposta più confortante, in tema di monitoraggio e di prospettive future, è arrivata dai cittadini e dai giovani. In questi 4 comuni vicini è emersa la volontà di stare insieme, di supe-

rare vecchi campanilismi e provare la strada dell'unità che significa più servizi in comune, più fondi, meno spese, e futuro all'insegna dello sviluppo. Oltre alla attività informativa canonica, con volantini e punti di ascolto, è stato lanciato un *sondaggio online*, che ha certificato la voglia di creare una unione di comuni e, soprattutto, si è chiesto all'Europa maggiori interventi per l'area in questione.

Bisogna, inoltre, dare atto all'EDIC Calabria&Europa di aver supportato in maniera fondamentale tutto il team, sia nelle attività di ricerca che nella fase di organizzazione degli eventi. Un ausilio che ha permesso al team di ampliare il ventaglio di opportunità sia nella comunicazione, sia nell'interlocuzione con gli enti sovracomunali.

Sorprendente, infine, è stata l'attenzione dedicata dai media regionali a questo monitoraggio. I giornali cartacei (*Quotidiano del Sud* e *Gazzetta del Sud*) hanno seguito con grande continuità le fasi di progetto, facendo uscire ben sei articoli sul tema (tutti reperibili nelle pagine social del team OrgoglioSud-I-TIS Polistena). I giornali online (*Approdonews*, *Strettoweb*, *Zmedia*, *Cn24news*) hanno riservato una copertura ancora maggiore, dal momento che si contano quasi una dozzina di pezzi (anch'essi reperibili sulle piattaforme social del team). Le campagne stampa e le tre giornate di divulgazione (15 marzo a Locri nell'ambito della SAA2019, 2 aprile auditorium con gli studenti delle scuole del territorio e 9 aprile in assemblea pubblica con sindaci, Regione Calabria, Istat, EDIC e cittadini) sono reperibili insieme ad altri materiali sul sito realizzato dal team all'indirizzo web *orgogliosud.game.blog*

IV

Ecco l'inversione di tendenza: i sindaci si tendono la mano e nasce una moneta virtuale

Grazie al monitoraggio e al movimento che si è creato attorno da esso, si notano alcuni segnali importanti sul territorio. I 4 sindaci si sono incontrati, nell'auditorium della scuola ed hanno iniziato a discutere di possibili intese per avvicinare i comuni e procedere, con cautela, coinvolgimento della base e individuazione dei primi servizi, al discorso unitario. Significativa, inoltre, l'idea del primo cittadino di Polistena: il varo di una moneta parallela, elettronica, con la struttura blockchain, che si chiama proprio come il progetto: ALTANUM. In basso ecco l'atto formale del Comune di Polistena

The poster features the coat of arms of Polistena at the top left. The text is arranged in a vertical layout with varying font sizes and weights. A yellow pencil is positioned vertically on the right side of the text. The background is a light grey with a subtle texture. The poster is framed by a green and red vertical bar on the right side.

COMUNE DI POLISTENA
BACHECA DEL POPOLO

ECCO L'ALTANUM

La prima moneta digitale territoriale

LA PROPOSTA DEL SINDACO DI POLISTENA

Michele Tripodi ha lanciato l'idea di creare una moneta digitale territoriale chiamata ALTANUM per favorire l'unione dei Comuni, in grado di coinvolgere e mettere in rete: cittadini, istituzioni, attività commerciali, servizi dei comuni di Polistena, Cioqueironi, Anola, S. Giorgio M.to, Melicucco ed oltre.

NELLE MAGLIE DEL BILANCIO...

L'Amministrazione Comunale sta predisponendo un progetto nell'ambito del bando SOCIAL HOUSING, per ristrutturare il vecchio carcere di Largo Carmine e ricavare 4 mila alloggi popolari da assegnare alle famiglie bisognose aventi diritto

VERSO LA SMART CITY

Sono stati individuati due luoghi dove installare i distributori di "carburante" per macchine alimentate ad elettricità: via Marte Polo e parcheggio pista ippoccorso.

LAURENCE DE VILLIERS

INSIEME GUARDIAMO PIÙ LONTANO

IV

Appello finale e considerazioni conclusive

Che cosa sarà Altanum? Una semplice pagina di storia, l'ambizione troppo grande di un gruppo di studenti oppure una vera rivoluzione nata dal basso?

Quando la storia chiama, spesso non ce ne accorgiamo. Questa scuola sta iniziando a scrivere una pagina di un percorso nuovo. I ragazzi sono usciti dalle pagine Facebook e Instagram, e stanno affrontando una realtà complicata ma bella. Nessuno è mai veramente pronto alla sfida, a navigare in acque profonde. Ma essi hanno l'amore per questa terra come bussola, sanno che alle spalle spinge una comunità scolastica grande, rumorosa e pronta dire, quando si farà la storia, **IO C'ERO**. Si chiede di interpretare questo progetto non come un compito scolastico, ma come un atto d'amore verso la scuola e verso il territorio in cui è stato realizzato. Un proverbio africano suggerisce che per andare più veloce è sufficiente correre da soli, ma per andare più lontano bisogna correre insieme.

La sfida, dunque, è chiara: incidere sul territorio, convincere gli adulti che i ragazzi non rappresentano il futuro della società, ma il presente, con le radici ben piantate in questo mondo. Un mondo che stanno lasciando peggiore di come l'hanno trovato. Essere comunità significa fidarsi del giudizio degli altri, saper accogliere rilievi e proposte. OrgoglioSud è pronto.

Un appello accorato a chi giudica. Il team considera di aver già vinto la sfida più importante: far parlare, in positivo, di questo territorio. Far comprendere che il Sud, la Calabria, le aree interne del tirreno reggino non sono terre della marginalità. E poi mettere insieme cittadini comuni, studenti e sindaci al servizio di un progetto di unione territoriale è stato bellissimo ed una conquista di cittadinanza attiva. OrgoglioSud è partito da un progetto europeo realizzato discretamente ed ha messo in piedi una proposta ambiziosa, di rilievo. Se chi giudicherà questo lavoro darà un voto alto sarà l'ennesima prova della validità dell'idea. Una idea che, per muoversi meglio, ha bisogno delle gambe degli uomini, ma anche del grande megafono che un successo nella competizione di "A Scuola di Opencoesione" può rappresentare. Si potevano scegliere altri progetti, magari strade già battute (monumenti culturali, bonifiche fatte o da fare, temi ambientali) ma il fatto che si sia scelto un unicum come l'unione territoriale dei comuni è la garanzia di aver voluto rischiare per promuovere e creare coesione nel territorio.

Il team si sente l'Ulisse di Omero nella sua voglia di esplorare, l'Ulisse di Dante nella voglia di superare convenzioni sociali e presunti limiti della conoscenza e dell'azione dei giovani. Se il risultato di ASOC 1819 sarà un successo, tutto il territorio potrà avere maggiore spinta per unirsi attorno ad una comunità scolastica e alla sua visione di futuro, fatta di coesione, solidarietà e unione, che rappresentano i dettami dell'Europa Unita, esattamente l'opposto della società della divisione, dell'egoismo e dei campanili che minaccia la società contemporanea.

OrgoglioSud ci crede!!!!

